



*Prefettura di Monza e della Brianza*

*Ufficio territoriale del Governo*

**PIANO DI EMERGENZA ESTERNA (PEE)  
DEGLI STABILIMENTI INDUSTRIALI  
A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE  
UBICATI NEL TERRITORIO DELLA  
PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA**

**Scheda stabilimento:**

**TECNOFINITURE S.r.l. - Arcore**

## STATO DI AGGIORNAMENTO

Il presente Documento è costantemente aggiornato, al fine di poter gestire le situazioni di emergenza con efficacia ed immediatezza.

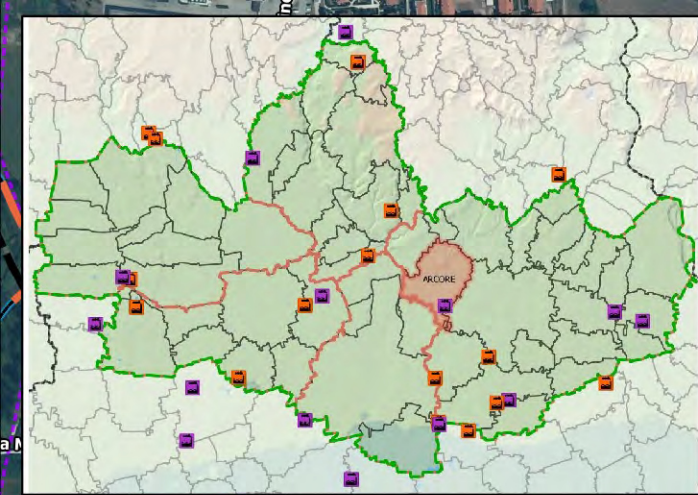
<b>APPROVAZIONE</b>	20 giugno 2016	Prima stesura
---------------------	----------------	---------------

<b>REVISIONE N.</b>	<b>DATA REVISIONE</b>	<b>MODIFICA EFFETTUATA</b>
01	22/06/2020	Aggiornamento ai sensi dell'art. 21, comma 6, d.lgs. 105/2015
-	-	-
-	-	-



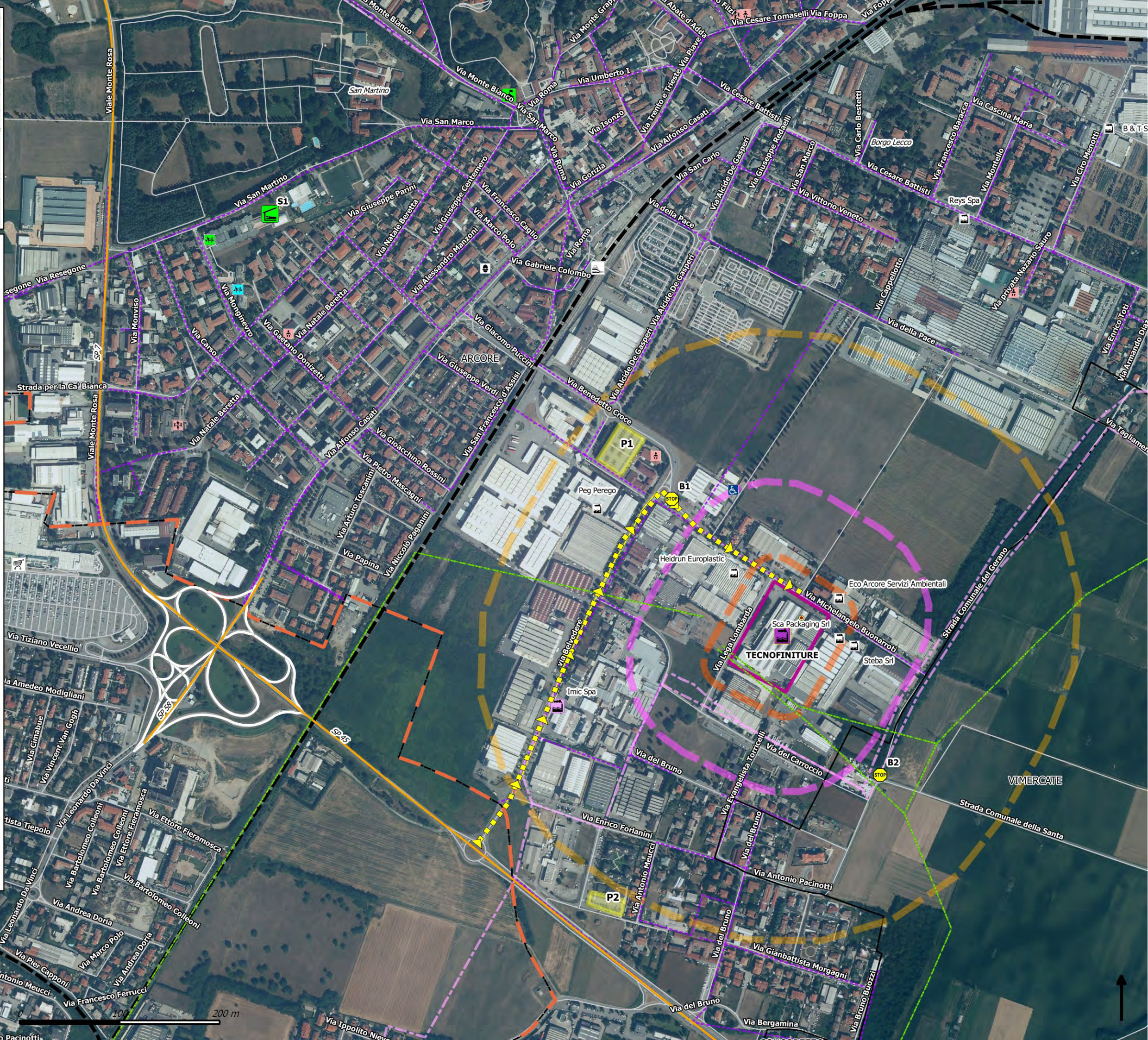






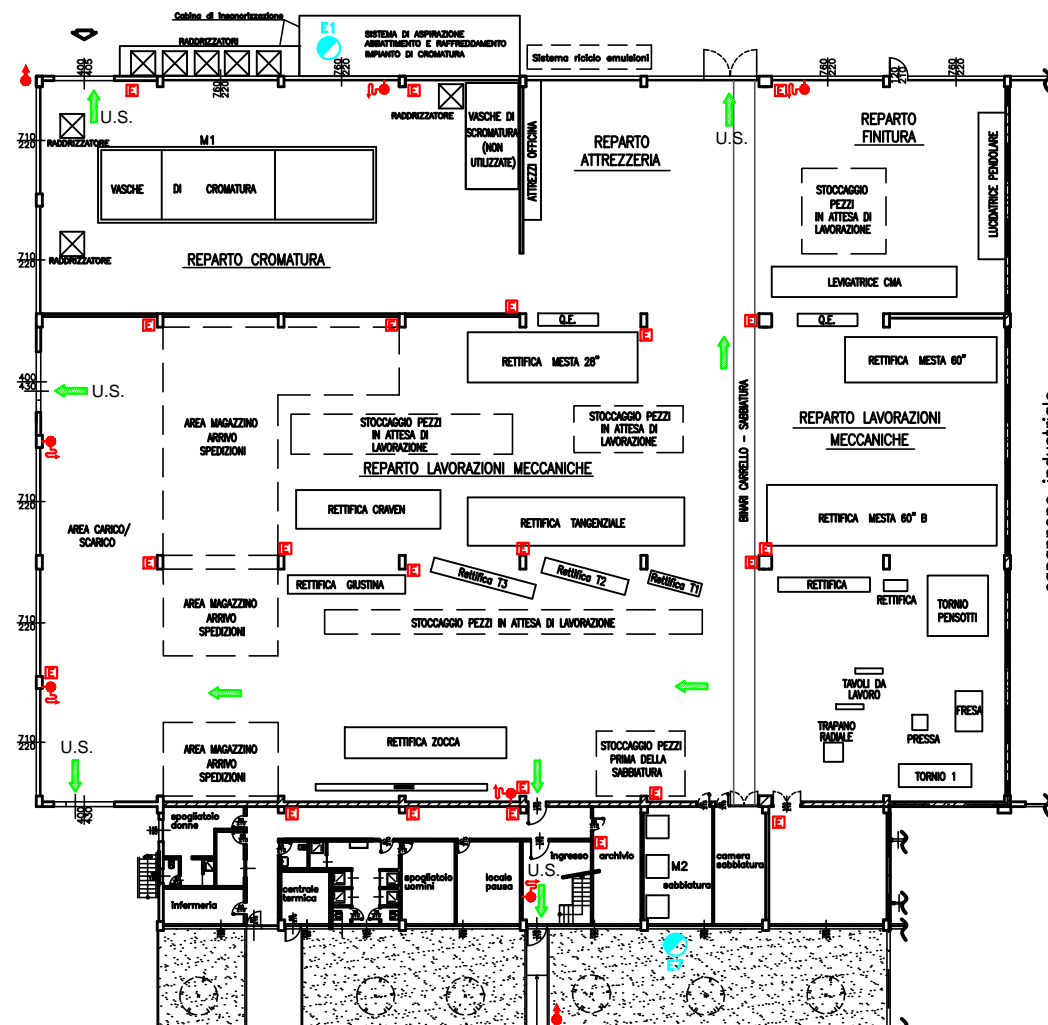
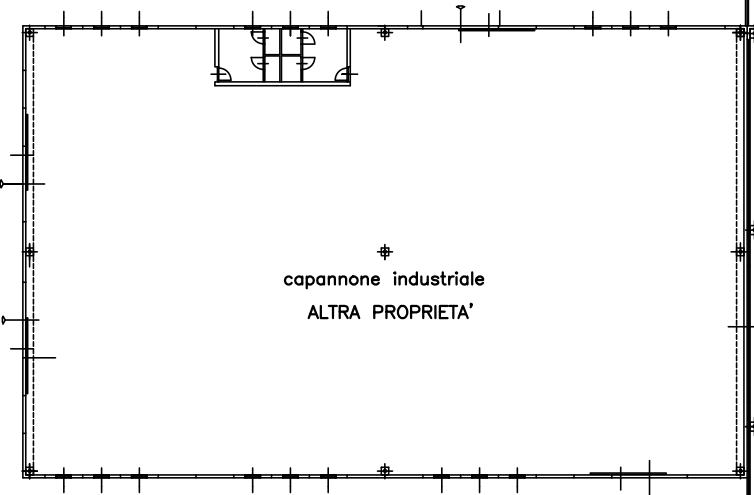
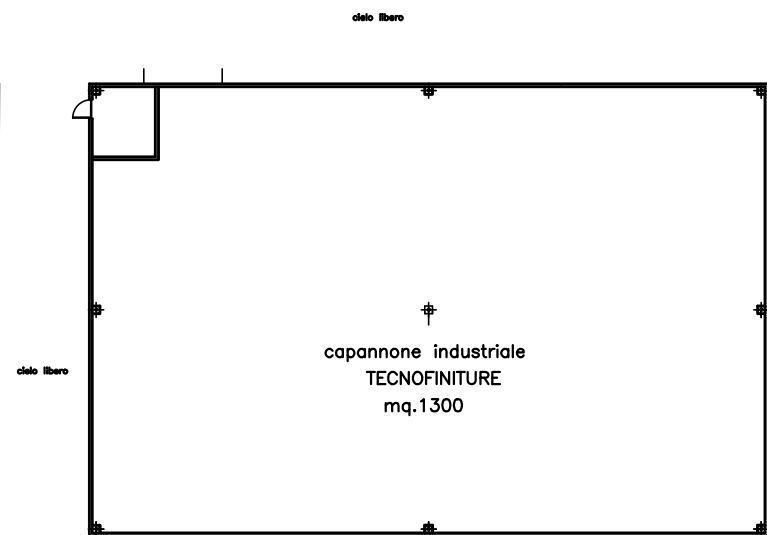
### Legenda

	Limiti Amministrativi		Prefettura UTG
	Provincia di Monza e della Brianza		Sede Provincia MB
	Altre Province		ARPA
	Comuni		STER Regione
	COM		ASL
	Confini IRIR		municipali
	Industrie a Rischio		Sedi COM
	Art. 8 - D.lgs 334/99 e smi		Ospedali
	Art. 6 - D.lgs 334/99 e smi		CRI
	Altre Aziende		MSB 118
	Ex IRIR		Vigili del Fuoco
	Altre Aziende		Polizia di Stato
	Scenari Eventi Incidentali		Carabinieri
	Azioni di risposta emergenza		Guardia di Finanza
	blocco traffico		Corpo Forestale dello Stato
	area di attesa		Polizia Provinciale
	struttura di accoglienza		Policia Locale
	Viabilità mezzi di soccorso		Sedi OOVV Protezione Civile
	Aree idonee PCA		Aree di ammassamento
	distanza progressiva 50 m		CPE Prot Civile
	distanza progressiva 200 m		ARI
	Distanza progressiva 500 m		stazioni Meteo ARPA
	Autostrade		asili Nido
	Strade Provinciali		Scuole Secondarie 2°
	Strade Statali		Scuole Secondarie 1°
	Rete ferroviaria		Scuole Primarie
	Stazione ferroviaria		Scuole dell'Infanzia
	aeroporti		Case di Riposo
	Elettrodotto Alta Tensione		case_cantoniere
	Rete fognaria		iper_centricomm
	gasdotti		strutture per disabili
	oleodotti		cinema teatri
	Rete idrografica		comunita sociosanitarie educative
	Altri Rischi		tribunale
	Aree soggette a dissesto idrogeologico		
	Aree soggette ad esondazione		





via Michelangelo Buonarroti



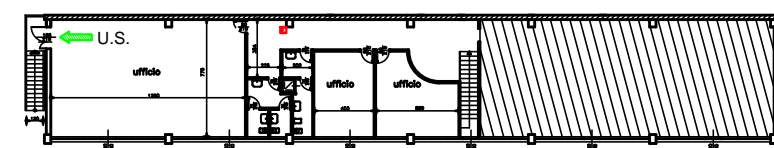
**LEGENDA**

**EMISSIONI IN ATMOSFERA**

NUMERO	PROVENIENZA EMISSIONE	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Vasche di cromatura	Aspirazione + Scrubber
E7	Camera di sabbiatura	Aspirazione + Filtro a cartucce

**ANTINCENDIO**

	Idrante a muro
	Idrante soprasuolo
	Estintore portatile
	Via di fuga
	Uscita di sicurezza



Planta Piano Terra

LIMITE PROPRIETA' TECNOFINITURE S.p.A.

via Lega Lombarda

Rev.	Data	Descrizione	Disegnato	Verificato	Approvato
<b>tecnohabitat</b> società di ingegneria Tecno Habitat s.p.a. sede legale: via Battaglia 22 - 20127 Milano - tel. 02.26148322 fax 02.26148397 - thm@tecnohabitat.com via Marconi 30 - 23800 Lecco - tel. 0341.282011 fax 0341.287353 - thg@tecnohabitat.com via Parigi 11 - 00185 Roma - tel. 06.48904454 fax 06.48977035 - thm@tecnohabitat.com P.IVA, C.F. e ISCR. REG. IMP. n. 13718220152 - n. REA MI 1492797 capitale sociale: 540.000,00 € i.v. www.tecnohabitat.com					
Committente: <b>TECNOFINITURE S.p.A.</b> VIA BUONARROTI 66 - ARCORE (MI)					
Progetto: NOTIFICA EX ART. 13 D.Lgs 105/2015					
Titolo: LAY-OUT GENERALE CON INDIVIDUAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRESIDI ANTINCENDIO E VIE DI FUGA					
Data	Nome file	Scala stampa	Scala	Tavola n.	
FEB.2016	TECNOFINITURE, servizio_02_16.dwg	1:200	1:500	1	
<small>Questo documento contiene informazioni di proprietà di Tecno Habitat s.p.a. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto.                      E' vietata qualsiasi forma di riproduzione e di divulgazione senza l'esplicito consenso di Tecno Habitat s.p.a.                      This document contains information belonging to Tecno Habitat s.p.a. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished.                      Whatever shape of spreading or reproduction without the written permission of Tecno Habitat s.p.a. is prohibited.</small>					





*Prefettura di Monza e della Brianza*  
*Ufficio territoriale del Governo*

## **SCENARI ED EVENTI INCIDENTALI DI RIFERIMENTO**

### **1. ANALISI DEL RISCHIO**

L'Analisi di Rischio ha evidenziato i seguenti eventi incidentali:

Top 1: Emissione anomala dai bagni di cromatura

Top 2: Rilascio di acido cromico nel suolo.

La frequenza finale risultante dai calcoli eseguiti in fase di analisi probabilistica è:

-  $7,35 \cdot 10^{-2}$  occasioni/anno per il TOP 1.

-  $8,75 \cdot 10^{-3}$  occasioni/anno per il TOP 2.

Per quanto riguarda il rilascio di sostanze ecotossiche nel sistema fognario, esso può essere ragionevolmente escluso, per i motivi di seguito specificati.

Il reparto cromatura non ha scarichi di processo e non sono presenti tombini collegati al sistema fognario, per cui anche in caso di sversamento non è ipotizzabile la contaminazione diretta dello stesso. Sotto il reparto originariamente era situato un tratto della rete delle acque chiare, che però è attualmente chiuso e inutilizzato.

Periodicamente (mediamente ogni mese) si aggiunge un carico di acido cromico catalizzato fresco al bagno galvanico. Il prodotto arriva dal fornitore in cisternette da 1000 litri su autocarro. Il contenitore viene scaricato in apposita area e viene subito travasato: attraverso una tubazione apposita viene collegato alla vasca di ricircolo. Il prodotto viene così pompato direttamente in vasca. Lo scarico avviene in area coperta, dove non sono presenti tombini; pertanto non risulta credibile l'ipotesi che, anche in caso di sversamento accidentale dovuto ad un incidente in fase di movimentazione, lo sversamento possa raggiungere la fognatura.

Di seguito vengono sintetizzati gli esiti della stima delle conseguenze.

#### **TOP 1**

Qualora si verificasse un aumento di temperatura, non è ipotizzabile il raggiungimento di una temperatura tale da portare all'ebollizione la soluzione. Infatti, da dati sperimentali risulta che l'aumento di temperatura legato all'esotermia è pari a ca. 1°C ogni ora. Il massimo periodo di funzionamento incontrollato dell'impianto, anche in assenza di un intervento, è di 18 ore e si verificherebbe solo qualora non funzionasse l'allarme connesso alla sonda di temperatura, che allerta in automatico la società incaricata della vigilanza nelle ore notturne. Partendo dalla temperatura di processo di 55°C, si potrebbero raggiungere in questo modo i 73°C, valore ancora molto





*Prefettura di Monza e della Brianza*  
*Ufficio territoriale del Governo*

lontano dal punto di ebollizione, che è intorno ai 120°C.

In assenza di aspirazione, si avrebbe quindi una emissione di nebbie di acido cromico in atmosfera, ma questo evento non si configurerebbe comunque in alcun modo come incidente rilevante.

## TOP 2

Le conseguenze di uno scenario di sversamento possono considerarsi limitate per la presenza di bacini di contenimento, che permettono di recuperare e riutilizzare o smaltire eventuali sversamenti. I bacini di contenimento sono progettati per contenere l'intero volume della vasca. Se comunque, per qualsiasi ragione, si formasse una pozza, è necessario tener conto che in assenza di corrente si ha il blocco delle reazioni elettrochimiche che avvengono all'interno della soluzione, compreso lo sviluppo di idrogeno gassoso che è responsabile del trascinarsi delle nebbie di acido cromico e solforico. La sola evaporazione non è sicuramente sufficiente a formare una nube, data la tensione di vapore della soluzione.

Qualora si ipotizzi invece la mancata tenuta del bacino di contenimento, è possibile la contaminazione del suolo e, potenzialmente, della falda.

Le conseguenze di questo scenario possono essere valutate attraverso una metodologia predisposta, in analogia con i criteri di valutazione del rischio di incendio/esplosione/rilascio tossico e in accordo ai criteri comuni e generali del D.Lgs. 334/99 e del D.M. 09/05/2001, da un Gruppo di Lavoro APAT-AARRPA-CNVVF.

Nel caso in esame, la soggiacenza della falda è di ca. 15 m,. In superficie il suolo è costituito prevalentemente da ghiaie sabbiose, ma dalle sezioni geologiche di tutti i pozzi della zona, tratte dallo studio geologico allegato al PGT del Comune di Arcore, risulta evidente la presenza, a profondità di ca. 11-12 m, di uno strato di argilla gialla dello spessore di almeno 1 m. Al di sotto di questo, fino a 15 m si trova sabbia cementata e ghiaietto. Considerando i valori di permeabilità, per lo strato superficiale fino a 11,8 m si può assumere  $K = 1 \text{ cm/s} = 0,01 \text{ m/s}$ . Per lo strato di argilla  $K = 10^{-7} \text{ cm/s}$ . Per lo strato sottostante fino al raggiungimento della falda  $K = 0,1 \text{ cm/s}$

Mediante l'applicazione dell'equazione di Darcy semplificata per un gradiente unitario, si avrà quindi:

$T = \sum S/K = 11,8 \text{ m} / 0,01 \text{ m/s} + 1 \text{ m} / 10^{-9} \text{ m/s} + 2,2 \text{ m} / 0,001 \text{ m/s} = 11574 \text{ giorni} = \text{ca. } 32 \text{ anni}$ ; lo strato di argilla risulta cioè di fatto impermeabile.

Secondo i criteri del metodo, si ha un tempo di arrivo in falda ALTO (> 6 mesi).

Dalla ricostruzione della superficie freatica (e quindi dal distanziamento delle linee isofreatiche), è possibile ricavare l'indicazione a riguardo del gradiente idraulico.

È possibile calcolare la velocità di migrazione orizzontale dell'inquinante, che risulta:

$V = 22,7 \text{ m/d}$

Secondo i criteri del metodo, si ha una velocità di migrazione ALTA (> 3 m/giorno).

Non sarebbero comunque interessati da contaminazione i pozzi per l'emungimento di acqua potabile, che si trovano in direzione opposta rispetto al flusso della falda.

A questo punto, secondo i criteri del metodo sopra citato, si può individuare una matrice di tempi di arrivo/velocità orizzontali che permetta di identificare i livelli di





*Prefettura di Monza e della Brianza*  
*Ufficio territoriale del Governo*

vulnerabilità in funzione di:

- distanza percorsa in 6 mesi
- tempo necessario per percorrere 50 metri in orizzontale.

In questo caso l'indice è 2/1, che corrisponde alla situazione per cui il tempo per percorrere 50 m risulta superiore a 6 mesi e pertanto lo spazio orizzontale percorso dopo 6 mesi è nullo.

Date queste condizioni, non appare ragionevole procedere ulteriormente con l'analisi ed eseguire simulazioni per determinare le distanze di danno rispetto alla sorgente di rilascio.





*Prefettura di Monza e della Brianza*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**2. DISPERSIONE DI TOSSICI**

Top (1)	Evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	Quantità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Frequenza occ/anno (4)	Dispersione di tossici					
							1 <sup>a</sup> zona di sicuro impatto		2 <sup>a</sup> zona di danno		3 <sup>a</sup> zona di attenzione	
							LC50		IDLH		LOC	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
1	Emissione anomala dai bagni di cromatura	Dispersione in atmosfera	P	Non stimabile a priori	20*	7,35x10 <sup>-2</sup>	-	-	-	-	-	-

\* Max 18 ore solo in caso di guasto dell'allarme che allerta in automatico la vigilanza nelle ore notturne

Nota: Non si determinano aree di impatto in quanto la concentrazione di acido cromico stimabile in atmosfera all'esterno dello stabilimento, anche in questo scenario, è comunque certamente inferiore al LOC.

- **LC<sub>50</sub>** (*Lethal Concentration 50%*): concentrazione in aria di una sostanza che si prevede causi la morte nel 50% dei soggetti esposti per un certo periodo di tempo (si esprime in mg/l ossia peso della sostanza diviso il volume in aria); la normativa comunitaria prevede come animale da esperimento l'uso del ratto per un periodo di quattro ore);
- **IDLH** (*Immediately Dangerous to Life and Health value*): corrispondente alla massima concentrazione di sostanza tossica cui può essere esposta una persona in buona salute, per un periodo di 30', senza subire effetti irreversibili sulla salute o senza avere effetti che ne impediscano la fuga;
- **LoC** (*Level of Concern*): concentrazione di sostanza, assunta convenzionalmente pari ad un decimo dell'IDLH, se non meglio specificata, che, se inalata per 30', produce danni reversibili alle persone più vulnerabili (anziani, bambini, ecc.);





*Prefettura di Monza e della Brianza*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**3. SOVRAPPRESSIONE DA ESPLOSIONI**

Top (1)	evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	quantità interessata (kg)	tempo di intervento (min)	frequenza occ/anno (4)	Sovrappressione da esplosione							
							1^ zona di sicuro impatto		2^ zona di danno				3^ zona di attenzione	
							0.3 bar (0.6 spazi aperti) (6)		0.14 bar		0.07 bar		0.03 bar	
Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I							
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														

**bar:** unità di pressione onda d'urto





*Prefettura di Monza e della Brianza*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**4. IRRAGGIAMENTO DA INCENDI - radiazione termica stazionaria (pool fire – jet fire)**

Top (1)	Evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	Quantità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Frequenza occ/anno (4)	Irraggiamento da incendio							
							1 <sup>a</sup> zona di sicuro impatto				2 <sup>a</sup> zona di danno		3 <sup>a</sup> zona di attenzione	
							12,5 kW/m <sup>2</sup>		7 kW/m <sup>2</sup>		5 kW/m <sup>2</sup>		3 kW/m <sup>2</sup>	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														
8														

**kW/ m<sup>2</sup>**: potenza termica incidente per unità di superficie esposta





*Prefettura di Monza e della Brianza*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**a. BLEVE – FIREBALL (sfera di fuoco) – radiazione termica variabile**

Top (1)	evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	quantità interessata (kg)	tempo di intervento (min)	frequenza occ/anno (4)	BLEVE fireball							
							1^ zona di sicuro impatto		2^ zona di danno				3^ zona di attenzione	
							Raggio fireball		350 kJ/m <sup>2</sup>		200 kJ/m <sup>2</sup>		125 kJ/m <sup>2</sup>	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														

**kJ/ m<sup>2</sup>** : dose termica assorbita



*Prefettura di Monza e della Brianza*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**b. FLASH FIRE**

Top (1)	evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	quantità interessata (kg)	tempo di intervento (min)	frequenza occ/anno (4)	Incendio di nube			
							1^ zona di sicuro impatto		2^ zona di danno	
							LFL		½ LFL	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I
1										
2										
3										

**LFL (o LIE) e UEL** - pari al limite inferiore e superiore di infiammabilità, utili per determinare l'area di sicuro impatto in caso di dispersione di gas o vapori infiammabili;  
**½ LFL (o ½ LIE)** - pari alla metà del succitato limite ed utile per determinare il limite esterno della zona di danno oltre il quale non sono attesi danni seri per la salute.

(1) utilizzare indice progressivo numerico in congruenza con la localizzazione delle sorgenti incidentali su planimetria dello stabilimento

(2) es. incendio da pozza, esplosione non confinata, dispersione tossica da rilascio in fase gassosa, etc.

(3) **Puntuale**: ad es. rottura fusto in un punto qualsiasi dello stabilimento, **Lineare** ad es. rilascio da tubazione (n.b.: in planimetria da allegare evidenziare tracciato), **Areale**: ad es. rilascio in bacino di contenimento (n.b.: in planimetria da allegare delineare superficie)

(4) si intende la frequenza di accadimento dello scenario incidentale

(5) Segnalare se l'evento incidentale considerato ha ripercussioni esternamente al perimetro aziendale (**E**) o solo internamente (**I**)

(6) trasmettere soglia di pertinenza per esplosioni in ambiente confinato o non confinato





*Prefettura di Monza e della Brianza*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**5. INFORMAZIONI METEO**

Le classi di stabilità più frequenti sono C e D, con direzione del vento da nord e velocità del vento modeste.

Non è stata eseguita un'analisi approfondita in quanto nessun TOP event credibile ha un impatto in termini di dispersione di inquinanti in atmosfera.



*Prefettura di Monza e della Brianza*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**ALLEGATI**

<b>Cartografia modelli intervento</b>	
In allegato	

<b>Planimetria Stabilimento</b>	
In allegato	

<b>Planimetria Stabilimento - Aree di Danno</b>	
Non esistono aree di danno esterne	

<b>Modulo di notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante</b> <i>Allegato 5</i>	
In allegato	





*Prefettura di Monza e della Brianza*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**RILASCIO DI SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE - danno ambientale**

Top (1)	Descrizione evento incidentale	Tipologia evento P/L/A (2)	Quantità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Frequenza occ/anno (3)	Fognatura a impianto di depurazione consortile (Si/No)	Corpo idrico superficiale distanza (m)	Suolo			Pozzi perdenti distanza (m)
								Impermeabile	Non impermeabile	Bacino di contenimento (Si/No)	
2	Rilascio in bacino contenimento vasche (e nel suolo solo in caso di perdita dal bacino di contenimento)	A	Non stimabile a priori	Max 2	$8,75 \times 10^{-3}$	No	> 2 km	A 11-12 m è presente uno strato di argilla di 1 m di spessore	Ghiaie sabbiose, profondità falda ca. 15 m	<b>Si</b>	No

(1) Utilizzare indice progressivo numerico in congruenza con la localizzazione delle sorgenti incidentali su planimetria dello stabilimento

(2) Puntuale: ad es. rottura fusto in un punto qualsiasi dello stabilimento, Lineare: ad es. rilascio da tubazione (n.b.: in planimetria da allegare, evidenziare tracciato), Areale: ad es. rilascio in bacino di contenimento (n.b.: in planimetria da allegare, delineare superficie)

(3) Si intende la frequenza di accadimento dello scenario incidentale

(4) Segnalare se l'evento incidentale considerato ha ripercussioni esternamente al perimetro aziendale (**E**) o solo internamente (**I**)

(5) Trasmettere soglia di pertinenza per esplosioni in ambiente confinato o non confinato

# **ALLEGATO 2**

## **COMUNE di ARCORE**

### **1 DATI ANAGRAFICI**

- 1.1 Comuni confinanti
- 1.2 Elementi vulnerabili
- 1.3 Modalità di allertamento della popolazione vulnerabile ed eventuali procedure per l'evacuazione della stessa
- 1.4 Piano dei posti di blocco

### **2 GESTIONE DELLE EMERGENZE**

- 2.1 risorse operative di competenza comunale
- 2.2 reperibilità H24
- 2.3 reti tecnologiche/reperibilità h24
- 2.4 altre infrastrutture presenti sul territorio/reperibilità h24
- 2.5 sistemi di allertamento per la popolazione
- 2.6 modalità di utilizzo dei sistemi di allertamento

### **3 AREE LOGISTICHE PER L'EMERGENZA**

- 3.1 aree di attesa per la popolazione
- 3.2 aree per il ricovero della popolazione sfollata
- 3.3 mezzi per l'evacuazione della popolazione sfollata

### **4 DATI TERRITORIALI**

- 4.1 compresenza di altri rischi naturali ed antropici
  - 4.1.1 altri rischi (idrogeologico, idraulico, incendi boschivi, trasporti ecc.)
  - 4.1.2 altre aziende che possono interferire con la ditta a rischio di incidente rilevante (nel raggio di impatto della azienda RIR)



## 1 DATI ANAGRAFICI

Indirizzo: Largo Vela, 1		
tel.: 039/60171	fax: 039/6017346	e-mail: <a href="mailto:comune.arcore@pec.regione.lombardia.it">comune.arcore@pec.regione.lombardia.it</a>
Sindaco: (cell.) Sig.ra Colombo Piera Rosalba <i>omissis</i>		
Sindaco: (altro numero) ufficio: <i>omissis</i>		
Telefono di reperibilità h 24: Sindaco <i>omissis</i> R.O.C. Arch. Roberto Parolini <i>omissis</i>		
C.O.M. di appartenenza:	COM 3 "Vimercate"	
Indirizzo: Piazza Marconi 7/D (c/o Comando di Polizia Locale di Vimercate)		
tel.: <i>omissis</i>	fax: 039/6084044	e-mail: <a href="mailto:com.3.vimepc@comune.vimercate.mb.it">com.3.vimepc@comune.vimercate.mb.it</a> <a href="mailto:vimercate@pec.comune.vimercate.mb.it">vimercate@pec.comune.vimercate.mb.it</a>
Piano Comunale di Protezione Civile	approvato: SI'	delibera G.C. n. 167/2012
Elaborato Tecnico RIR	approvato: NO	aggiornato: NO

### 1.1 COMUNI CONFINANTI

Comune	Telefono	Telefono h24	Potenzialmente coinvolto nell'incidente SI/NO	Se SI per quale Azienda
Vimercate	039/66591	<i>omissis</i>	No	
Concorezzo	039/628001	<i>omissis</i>	No	
Villasanta	039/237541	<i>omissis</i>	No	
Biassono	039/220101	<i>omissis</i>	No	
Lesmo	039/698551	<i>omissis</i>	No	
Camparada	039/698541		No	
Usmate Velate	039/675701	<i>omissis</i>	No	

### 1.2 ELEMENTI VULNERABILI

Elemento vulnerabile	Comune	Telefono	Telefono h24	Fax
Scuola secondaria "A. Stoppani" - Via Monginevro, 1	Arcore	039 6013838		039 617991
Scuola primaria "Giovanni XXIII" - Via Monginevro, 9	Arcore	039 6013838		039 617991
Scuola dell'infanzia - Via Mantegna	Arcore	039 6014484		039 617991
Scuola dell'infanzia - Via Beretta	Arcore	039 617422		039 617991
Asilo aziendale "Peg Perego" - Via Buonarroti, 35	Arcore	039 6042172		039 6908656
Scuola Primaria "A. De Gasperi" Via Perugino fraz. Bernate	Arcore	039 616079		039 617991
Scuola dell'infanzia e asilo nido "S. Giuseppe"- Via Tommaselli, 1	Arcore	039 617207		
Scuola primaria "D. Alighieri" - Via Edison, 17	Arcore	039 617172		039 617262
Istituto "Santa Dorotea" - Via Edison, 25	Arcore	039 613391		039 6133974
Paritaria "Asilo infantile" - Via Piave, 29	Oreno di Vimercate	039 668749		

<b>Elemento vulnerabile</b>	<b>Comune</b>	<b>Telefono</b>	<b>Telefono h24</b>	<b>Fax</b>
Statale "Ada Negri" - Via Matteotti, 16	Oreno di Vimercate	039 669769		
Statale "Don Zeno Saltini" - Via Lodovica, 6	Oreno di Vimercate	039 666937		
Parrocchia di S. Eustorgio- Via Umberto I, 1	Arcore	039 617148		
Parrocchia Regina del Rosario - Via G. Donizetti, 38	Arcore	039 617921		
Centro commerciale "Il Gigante" Via T. Vecellio, 1	Villasanta	039 2051862		

### **1.3 MODALITÀ DI ALLERTAMENTO DELLA POPOLAZIONE VULNERABILE ED EVENTUALI PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE DELLA STESSA**

Un eventuale incidente a rischio rilevante della ditta Tecnofiniture S.r.l. sarà segnalato mediante allertamento telefonico delle autorità competenti.

Le Autorità preposte, sulla base delle informazioni già disponibili e delle informazioni ricevute dall'azienda nel corso dell'emergenza, provvederanno, se necessario, ad informare la popolazione, utilizzando i mezzi che riterranno più opportuni, ad esempio: emittenti radio/TV locali, altoparlanti fissi o montati su automezzi della Polizia Locale.

Il Sindaco attiverà (se necessario) i volontari di P.C. locali perché forniscano supporto alle attività di soccorso, disponendo altresì, se del caso, l'apertura dei centri di raccolta temporanea e dei centri di ricovero pre stabiliti fornendo indicazioni precise in caso sia disposta l'evacuazione.

L'obiettivo prioritario della struttura comunale di Protezione Civile sarà volto a fornire supporto logistico ed informativo a chi interviene operativamente nella zona di intervento attivo sulla fonte di rischio (rispettando le procedure di sicurezza imposte dal coordinatore delle operazioni) ed in un secondo momento alla gestione delle problematiche di carattere sociale che eventualmente si rendessero necessarie nel momento in cui la popolazione dovesse venire coinvolta.

### **1.4 PIANO DEI POSTI DI BLOCCO**

In caso di situazione di emergenza saranno previsti i seguenti cancelli:

- rotatoria Via Buonarroti / Via Belvedere;
- via Avogadro angolo Strada Vicinale della Gerana

## 2 GESTIONE DELLE EMERGENZE

### 2.1 risorse operative di competenza comunale

Enti	Indirizzi	Recapiti
Sindaco - Colombo Piera Rosalba	Largo Vela 1 – Arcore	<b>omissis</b>
R.O.C. - Parolini Roberto	Largo Vela 1 – Arcore	<b>omissis</b>
Coordinatore Volontari P.C. - Sala Giovanni	Via XXIV Maggio 37 – Arcore	<b>omissis</b>
Segretario comunale –Fortunato Vittorio	Largo Vela 1 – Arcore	<b>omissis</b>
Resp. Servizio Risorse e Servizi - Ilaria Mandelli	Largo Vela 1 – Arcore	<b>omissis</b>
Comandante Polizia Locale - Bergamaschi Marco	Via Corridoni 2– Arcore	<b>omissis</b>

Ad es. Struttura comunale di Protezione Civile (ROC, membri UCL), Volontariato di Protezione Civile, ditta per pronto intervento ecc.

### 2.2 reperibilità H24

nome	incarico	recapiti			Fax ufficio
		abitazione	ufficio	cellulare	
Colombo Piera Rosalba	Sindaco		<b>omissis</b>	<b>omissis</b>	
Roberto Parolini	ROC		<b>omissis</b>	<b>omissis</b>	
Giovanni Sala	Resp. Volontari P.C.		<b>omissis</b>	<b>omissis</b>	

### 2.3 reti tecnologiche/reperibilità h24

rete	gestore	indirizzo	recapito telefonico	Reperibilità h24
Acquedotto	Brianzacque S.r.l.	Viale Fermi 105 Monza	039 262301	800.104.191 Attivo tutti i giorni dell'anno 24 h su 24 per emergenze
Rete fognaria	Brianzacque S.r.l.	Viale Fermi 105 Monza	039 262301	800.104.191 Attivo tutti i giorni dell'anno 24 h su 24 per emergenze
Gasdotto	Italgas	Via Giuseppe Verdi, 55 – 20064 Gorgonzola (MI)	02.955455.643	800.900.999 Attivo tutti i giorni dell'anno 24 h su 24 per emergenze
Elettrodotto	ENEL S.p.A.	Via Cadorna, 25 – Vimercate (MB)		803 500

### 2.4 altre infrastrutture presenti sul territorio/reperibilità h24

rete	gestore	indirizzo	recapito telefonico	Reperibilità h24
linea ferroviaria Milano-Lecco	RFI	Piazza Martiri della Libertà	039/6015774	<b>omissis</b>

Ad esempio rete stradale/autostradale, rete ferroviaria, consorzi di bonifica, ecc.



## 2.5 sistemi di allertamento per la popolazione

<b>mezzo</b>	<b>proprietà</b>	<b>Ubicazione punto attivazione</b>	<b>Responsabile attivazione</b>
<i>impianti acustici dedicati:</i>			
megafoni: posti sui veicoli della polizia locale	Comune di Arcore - Servizio Polizia Locale	autoveicolo in dotazione alla Polizia Locale	Comandante della Polizia Locale - Dott. Bergamaschi Marco
<i>sirene o simili:</i>	Comune di Arcore - Servizio Polizia Locale	autoveicolo in dotazione alla Polizia Locale	Comandante della Polizia Locale - Dott. Bergamaschi Marco
Altro: Gruppo comunale di Protezione civile	Comune di Arcore Gruppo comunale di Protezione civile	Sede gruppo via XXIV Maggio	Sig. Sala Giovanni

## 2.6 modalità di utilizzo dei sistemi di allertamento

<b>mezzo</b>	<b>Modalità di utilizzo</b>	<b>Evacuazione</b>	<b>Riparo al chiuso</b>
<i>impianti acustici dedicati:</i>			
megafoni:	dai mezzi mobili della Polizia Locale	annuncio in viva voce predisposto al momento dell'accadimento in base allo scenario	annuncio in viva voce predisposto al momento dell'accadimento in base allo scenario.
<i>sirene o simili:</i>			
Altro: Gruppo comunale di Protezione civile	volontari del Gruppo comunale di protezione civile	avviso porta a porta dei volontari del Gruppo comunale di protezione civile	

“**Modalità di Utilizzo**” descrive le modalità con le quali vengono utilizzati gli strumenti di allertamento (ad esempio i megafoni vengono utilizzati da... , come... , dove... ecc.)

“**Evacuazione**”: definisce quale sia il segnale per codificare l'esigenza di evacuare la popolazione

“**Riparo al Chiuso**”: definisce quale sia il segnale per codificare l'esigenza di evacuare la popolazione

### **Procedura per l'informazione alla popolazione**

Il Sindaco, appena conosciuta la natura dell'evento, informa la popolazione avvalendosi dei sistemi di allertamento di cui alla precedente tabella.

### 3 AREE LOGISTICHE PER L'EMERGENZA

#### 3.1 aree di attesa per la popolazione

Le aree interessate a parcheggio (n. 2 in zone limitrofe comunque fuori dagli sbarramenti indicati) sono indicate nella planimetria allegata.

<b>area 1: parcheggio pubblico di via Buonarroti</b>		
proprietà: pubblica	indirizzo*: Via Buonarroti	recapito telefonico: telefoni h 24 del Sindaco, del ROC e del responsabile del Gruppo comunale di protezione civile
-----	-----	-----
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	-----	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica: presente con eventuale gruppo elettrogeno in dotazione al gruppo comunale di protezione civile		
<b>area 2: parcheggi pubblici di via Natta – Galilei</b>		
proprietà: pubblica	indirizzo*: via Natta - Galilei	recapito telefonico: telefoni h 24 del Sindaco, del ROC e del responsabile del Gruppo comunale di protezione civile
-----	-----	-----
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	-----	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica: presente con eventuale gruppo elettrogeno in dotazione al gruppo comunale di protezione		

#### 3.2 aree per il ricovero della popolazione sfollata

<b>area 1: n. 2 palestre scuola media via S. Martino – Monginevro</b>		
proprietà: comunale	indirizzo*: via S. Martino - Monginevro	recapito telefonico: telefoni h 24 del Sindaco, del ROC e del responsabile del Gruppo comunale di protezione civile
-----	-----	-----
	estensione (mq) 540 mq + 266 mq.	capienza (numero persone) 90 + 44
frazione coperta	-----	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica: presente		
<b>area 2: palestra comunale di via Edison</b>		
proprietà: comunale	indirizzo*: via Edison	recapito telefonico: telefoni h 24 del Sindaco, del ROC e del responsabile del Gruppo comunale di protezione civile
-----	-----	-----
	estensione (mq) 201.5	capienza (numero persone) 35
frazione coperta	-----	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica: presente		
<b>area 3: palestra scuola elementare via Monginevro</b>		
proprietà: comunale	indirizzo*: via Monginevro	recapito telefonico: telefoni h 24 del Sindaco, del ROC e del responsabile del Gruppo comunale di protezione civile
-----	-----	-----
	estensione (mq) 313 mq	capienza (numero persone) 52
frazione coperta	-----	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica: presente		

### **3.3 Mezzi per l'evacuazione della popolazione sfollata**

- 2 furgoni da 9 posti (solitamente in dotazione ai servizi sociali del Comune di Arcore)
- 1 veicolo pick-up e 1 "Defender" (assegnati al Gruppo comunale di protezione civile)

## **4 DATITERRITORIALI**

### **4.1 compresenza di altri rischi naturali ed antropici**

#### **4.1.1 altri rischi (idrogeologico, idraulico, incendi boschivi, trasporti ecc.)**

- idraulico
- idrogeologico
- trasporto sostanze pericolose (per n. 6 distributori di carburante presenti sul territorio)

#### **4.1.2 altre aziende che possono interferire con la ditta a rischio di incidente rilevante (nel raggio di impatto della azienda RIR)**

L'azienda ha dichiarato nella scheda di informazione sui rischi che nessun incidente, nelle condizioni realisticamente ipotizzabili e in base alle quantità di sostanze utilizzate, può interessare nell'immediato persone che si trovino in aree esterne allo stabilimento. È possibile, anche se poco probabile, un inquinamento della falda, ma in tal caso non sarebbero comunque interessati pozzi per l'emungimento di acqua potabile, che si trovano in direzione opposta rispetto al flusso della falda.